

COMUNE DI MASSA E COZZILE
CONSIGLIO COMUNALE DEL 18.03.2026

Presidente del Consiglio Comunale

Buonasera a tutti, si dà inizio a questo Consiglio Comunale. Prego il Segretario cortesemente di fare l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello.

Presidente del Consiglio Comunale

Quindi sussiste il numero legale. Possiamo proseguire con la nomina degli Scrutatori. Allora, per quanto riguarda la Maggioranza il Consigliere Brizzi e Patrizia Del Rosso e per la Minoranza Alessandro Martini. Unico punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 1 DEL 18.02.2026

Mantenimento e attivazione della classe prima presso la scuola primaria Giano Giani di Massa per l'anno scolastico 2026 - 2027.

Presidente del Consiglio Comunale

La parola a Patrizia Del Rosso.

Consigliera Del Rosso patrizia

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Allora, a seguito delle notizie pervenute riguardo alla mancanza di iscrizione alla classe prima delle scuole primarie del Comune, abbiamo presentato ordine del giorno per coinvolgere gli Organi Istituzionali competenti. Gruppo Consigliare di Maggioranza, mantenimento e attivazione della classe prima presso la scuola primaria Giano Giani di Massa per l'anno scolastico 2026 – 2027. Il Consiglio Comunale: Premesso che il prossimo anno scolastico gli iscritti alla classe prima della scuola primaria Giano Giani di Massa dell'istituto comprensivo Bernardo Pasquini sono 11, il numero minimo di alunni previsti per la formazione delle classi è disciplinato dal DPR 81/2009, che tuttavia prevede deroghe anche in caso di specifiche condizioni logistiche o territoriali degli edifici scolastici. La scuola primaria Giano Giani, situata in alta collina alle pendici della montagna, rappresenta un presidio educativo, sociale e culturale fondamentale per la comunità, assimilabile a una scuola di montagna per le caratteristiche del territorio. Per la conformazione del territorio comunale che si estende dalla pianura fino all'alta collina e alle prime pendici montane sono necessari tre plessi di scuola primaria, come avviene nello stato attuale per garantire adeguata accessibilità e continuità educativa a tutti i bambini del territorio. Considerato che la soppressione della classe prima comporterebbe il trasferimento degli alunni verso altri plessi con conseguente disagio organizzativo per le famiglie e riduzione dell'offerta educativa sul territorio, la scuola costituisce un elemento essenziale per la vitalità della comunità e la coesione sociale delle frazioni di Massa e di Cozzile, oltre a rappresentare un presidio del territorio collinare e montano. Il mantenimento dei tre plessi permette di garantire la piena copertura educativa lungo l'intero territorio comunale, dalla pianura alle aree collinari e pedemontane. Rilevato che la riduzione dell'offerta scolastica rischia di accelerare il depauperamento demografico e sociale del territorio, la mancata attivazione della classe prima potrebbe rappresentare l'inizio di una progressiva chiusura del plesso, le famiglie interessate hanno manifestato netta contrarietà all'ipotesi di trasferimento degli alunni. Preso atto che l'Amministrazione comunale ha già rappresentato formalmente la criticità della situazione agli Enti

competenti, richiedendo un'attenta valutazione delle specificità territoriali e la considerazione delle deroghe previste dal DPR 81/2009; il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a intraprendere ogni azione necessaria presso l'ufficio scolastico regionale, provinciale e gli organi competenti, affinché venga autorizzata e garantita l'attivazione della classe prima della scuola primaria Giano Giani. Rappresentare con forza la peculiarità del territorio e la necessità di mantenere attivo un presidio scolastico in alta collina, assimilabile a una scuola di montagna; difendere il diritto allo studio dei bambini e tutelare il plesso come servizio educativo e sociale essenziale; richiamare l'applicazione delle deroghe previste dal DPR 81/2009 per le specifiche condizioni logistiche e territoriali della scuola Giano Giani; ribadire che la distribuzione attuale dei tre plessi di scuola primaria è indispensabile per garantire la copertura educativa su tutto il territorio comunale, dalla pianura alle zone collinari e montane; coinvolgere altri livelli istituzionali per rafforzare ogni azione a sostegno del mantenimento dell'offerta scolastica. Il Consiglio Comunale ribadisce con fermezza la volontà di tutelare e mantenere il presidio scolastico della scuola primaria Giano Giani, elemento fondamentale per la comunità e per la piena copertura educativa lungo l'intero territorio comunale, richiamando anche le deroghe previste dalla normativa vigente e inviare copia del presente ordine del giorno a tutti gli Enti competenti, tra cui Regione Toscana, Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, Ufficio Scolastico Provinciale. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie. Ci sono interventi? La parola al Consigliere Martini.

Consigliere Martini Alessandro

Si Presidente, grazie della parola. Buonasera a tutti: Signor Sindaco, colleghi, un saluto e un grazie al pubblico presente qui in Consiglio Comunale. Allora, ho ascoltato quello che ha argomentato la Capogruppo Patrizia Del Rosso; allora voglio fare una riflessione: Quello che oggi viene raccontato come un'emergenza è in realtà il risultato di una precisa mancanza di visione politica. Il calo degli iscritti alla prima elementare non è un fatto improvviso, era noto, prevedibile e monitorabile da tempo, eppure non è stato fatto nulla per anticiparlo. Per noi è veramente un fulmine a ciel sereno. Quando ero bambino io da Margine Coperta fummo mandati obbligatoriamente a Massa capoluogo per compensare la scarsa demografia; una scelta chiara, forse anche dura, ma assunta per tempo e con un obiettivo preciso: Garantire la tenuta del sistema scolastico a Massa capoluogo, si parla del '76. Oggi ovviamente si arriva tardi, senza una strategia e senza aver nemmeno valutato per tempo soluzioni analoghe o alternative, eppure gli strumenti c'erano tutti. Il DPR 81/2009 non rappresenta un vincolo assoluto, prevede margini di flessibilità, soprattutto nei territori con criticità

demografiche. Pur fissando a 15 alunni il limite minimo per le classi di scuola primaria, ammette eccezioni in zone svantaggiate, isolate o di montagna; tali classi possono essere costituite con un numero di alunni inferiore a 15, generalmente compresi tra 8 e 18 alunni. Allo stesso tempo il PNRR, che avrebbe dovuto essere un'opportunità, ha finito per incidere in modo significativo sull'organizzazione scolastica, imponendo tempi, modelli e priorità spesso scollegati dalle reali esigenze dei territori. Ma proprio qui emerge la responsabilità politica, non aver saputo governare questi strumenti, né utilizzarli per tempo a vantaggio della comunità. Uno: Perché non si è agito prima? Due: Perché nel corso del 2025 non è stata avviata una vera campagna di promozione della scuola con brochure, incontri e iniziative per attrarre famiglie e nuovi iscritti? Tre: Perché non si è lavorato per rendere il plesso più attrattivo sfruttando anche le risorse disponibili? Oggi si cerca di difendere la scuola quando il problema è ormai evidente, ma la politica si misura sulla capacità di prevenire e non di rincorrere. La verità è che si è scelto di non scegliere, salvo poi intervenire quando la situazione è già compromessa e questo non è difendere la scuola, è subirne il declino. Ecco, io ho fatto una riflessione perché io ai tempi che ero piccolino, ero in seconda elementare, mi mandarono su a fare la terza elementare a Massa, mi ricordo, cioè il Sindaco mi sembra Bonelli all'epoca, ecco, fu scelta già a quell'epoca una soluzione emergenziale, ma anticipando la problematica che a quel tempo c'era; ovviamente non scendo nei particolari perché si va fuori dalla tematica di stasera e questo ritengo opportuno... che noi non si è mai saputo niente, anche nel DUP, che c'era un problema a livello, insomma, di scuola su di Massa, per noi è stato veramente... essere qui stasera è stata una sorpresa come l'uovo di Pasqua, che tra poco è Pasqua e questo, ecco, mi rivolgo anche all'Assessore dell'Istruzione, alla Bertocci, che ogni tanto, insomma, parlasse un po' di più forse sarebbe anche più opportuno. Grazie. Presidente le lascio la parola.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? La parola al Consigliere Vannini.

Consigliere Vannini Matteo

Sì, buonasera a tutti. Vorrei esprimere un attimo la nostra posizione rispetto all'ordine del giorno. E' evidente che è un ordine del giorno condivisibile, ci troviamo di fronte a un problema e questo problema va affrontato e attualmente va risolto. Sono sicuro che, come viene affermato anche proprio dentro l'ordine del giorno, che l'importanza della scuola nei piccoli paesi, che siano collinari, montani come il nostro, non sono solo come luogo di istruzione, ma come presidio sociale e culturale per la vita di tutta la comunità. La scuola primaria rappresenta molto più di un servizio, è un elemento essenziale che garantisce pari opportunità ai bambini, sostiene le famiglie, contrasta lo

spopolamento e mantiene viva l'identità del territorio. Dove chiude la scuola purtroppo spesso si spenge lentamente anche il Paese. Per questo sono d'accordo con tutte le misure che si impegna l'Amministrazione ad andare a attuare per cercare di risolvere il problema; però una considerazione sinceramente penso che sia giusto farla. Mi ricordo nei tempi del Covid sia... durante la pandemia, in un Consiglio Comunale già venne fuori questa questione del calo demografico, di un calo demografico importante, quindi... e analizzammo appunto, proprio in questa sede, la preoccupazione inerente a questo calo delle nascite. In quell'occasione si sottolineò chiaramente come la diminuzione della popolazione infantile avrebbe inevitabilmente prodotto nel giro di pochi anni, difficoltà nel mantenimento delle classi iniziali della scuola primaria. Oggi purtroppo quelle previsioni stanno trovando conferma concreta. Non si tratta però, appunto, di un evento improvviso e inatteso, ma dall'esito di una tendenza demografica ben nota e ampiamente discussa; proprio per questo motivo penso che sia fondamentale trarne una lezione per il futuro, cioè quello che mi sento di esprimere all'Amministrazione è quello che... e' di attivarsi sempre con largo anticipo di fronte a fenomeni strutturali come questo. Come recita un nuovo proverbio: E' sempre meglio prevenire che curare; intervenire quando il problema si è già manifestato diventa inevitabilmente più complesso, più oneroso e meno efficace rispetto ad un'azione preventiva. Pianificare per tempo significa monitorare costantemente l'andamento demografico, costruire strategie di medio – Lungo periodo, dialogare in anticipo con gli Enti scolastici e sovraordinati e mettere in campo politiche di sostegno alle famiglie che emergono criticità difficili da gestire. Questo non vuole essere un richiamo polemico, oggi non siamo qui per fare polemica, siamo qui per trovare una soluzione al problema, è solo un invito alla responsabilità e alla programmazione. Le sfide dei piccoli Comuni richiedono visione, capacità di anticipare i cambiamenti e volontà di agire prima che le conseguenze diventino irreversibili; se vogliamo davvero difendere i servizi essenziali e il futuro del nostro territorio dobbiamo imparare a guardare lontano e a intervenire quando i segnali sono ancora deboli ma già evidenti; solo così potremmo evitare di trovarci nuovamente tra qualche anno ad affrontare emergenze che oggi possiamo ancora prevenire. Io credo che, appunto, difendere la scuola significa difendere il futuro del Paese, significa dire alle famiglie che non sono sole, che il territorio non viene abbandonato, che vivere nelle aree collinari è ancora una scelta possibile e sostenuta dalle nostre Istituzioni. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Consigliere. Ci sono interventi? La parola al Consigliere Brizzi.

Consigliere Brizzi Matteo

Cara Sindaco, signora Presidente, cari colleghi, cari concittadini... marzia, ti do del “tu”, hai detto qualche giorno fa che saresti persino disposta a incatenarti davanti alla scuola pur di non far chiudere quella classe. E’ un’immagine forte, che colpisce, ma soprattutto è un segnale chiaro: Questa Amministrazione non intende voltarsi dall’altra parte e la mozione del gruppo di Maggioranza che ha presentato la collega Capogruppo Patrizia, va proprio in questa direzione ed è da qui che voglio partire, dalla fiducia nell’impegno di Marzia, dell’Amministrazione e dalla volontà, per quanto mi riguarda, di sostenere questo impegno in modo unitario, in una battaglia che non è personale, non è di Marzia, non è di Patrizia, non è di Laura, ma riguarda tutta la nostra comunità e qua ha ragione il collega Vannini, io pensavo che questo Consiglio Comunale fosse stato indetto appunto per... non per criticare, ma per trovare delle soluzioni comuni, perché siamo qua per questo, ci sono tanti cittadini che ci stanno ascoltando e che ci ascolteranno. Proprio a riguardo io ho letto la petizione dei genitori del plesso Giano Giani, in quelle parole non c’è polemica, c’è preoccupazione, c’è il desiderio semplice e legittimo di garantire continuità educativa ai propri figli, 11 bambini, 11 famiglie che chiedono di non essere costrette a cambiare vita, orari, punti di riferimento, maestre e così via; perché la Giano Giani - e qua vogliamo dirlo forte e chiaro - non è solamente una scuola, è un presidio sociale, educativo, umano, in un territorio di montagna già segnato da delle difficoltà, come accade in tantissimi altri borghi periferici della Toscana e di tutta Italia; quella scuola rappresenta un equilibrio delicato che non possiamo permetterci di spezzare con dei semplici regolamenti. Come ricordava Aldo Moro: “la politica è la capacità di farsi carico degli altri” e oggi quegli altri hanno un volto preciso, sono i bambini che aspettano di iniziare la prima, sono i genitori che chiedono ascolto, sono gli insegnanti che ogni giorno tengono viva quella realtà e proprio ai docenti va anche il mio pensiero, perché senza il loro lavoro quotidiano, fatto spesso di dedizione silenziosa, queste scuole non esisterebbero. Così come va la mia solidarietà - e penso che debba andare la solidarietà di tutto il Consiglio Comunale - alle famiglie che con rispetto e senso civico hanno scelto di far sentire la propria voce con la petizione che sta avendo molto successo. Non possiamo ridurre tutto a un numero. 11 non è solamente una cifra, sono relazioni, storie, continuità; sono bambini che hanno iniziato un percorso insieme, che vorrebbero iniziarlo, famiglie che rischiano però di vederlo interrotto e allora sì, questa classe deve partire non contro qualcuno, non contro un regolamento, ma con una visione chiara, quella di difendere i presidi educativi nei nostri borghi, di non svuotare lentamente le comunità più fragili, di non creare precedenti che domani potrebbero pesare ancora di più, non solo a Massa e Cozzile, ma in tutta la Valdinievole, in tutta la Toscana. Come diceva Don Lorenzo Milani - e siamo in un periodo in cui la Costituzione è spesso menzionata - “la scuola è l’organo costituzionale più importante” e nei piccoli paesi come Massa questa verità si sente ancora più forte. Per questo credo

che oggi il nostro compito sia uno solo: Fare squadra, sostenere il Sindaco in ogni sede possibile, istituzionale, politica, per trovare una soluzione, senza ambiguità, senza divisioni, con coerenza e spirito di squadra, perché difendere quella classe significa difendere un pezzo della nostra comunità e oggi abbiamo il dovere di esserci, insieme. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Sì, la parola all'Assessore Bertocci.

Assessore Bertocci Laura

Sì. Allora, io mi sento intanto... mi sono sentita chiamata in causa io come Amministrazione comunale e voglio... vorrei ricordare al Consiglio che l'Amministrazione... per tradizione le Amministrazioni che si sono susseguite a Massa e Cozzile hanno sempre dato priorità alla scuola. Non si può certo dire che il Comune di Massa e Cozzile non investe nella scuola, nelle politiche scolastiche, nei servizi scolastici, perché questo sarebbe veramente ingiusto. Per quanto riguarda le iscrizioni è chiaro che noi purtroppo cominciamo a fare i conti con un problema che è a livello nazionale, si parla di un calo demografico che purtroppo riguarda tutto il Paese e che quindi le politiche andavano fatte a suo tempo a livello nazionale e non certo... non molto può fare un piccolo Comune. Le iscrizioni avvengono a seguito di giornate dedicate alle open day, non è che l'Istituto Bernardo Pasquini non fa gli open day e le famiglie non possono visitare i plessi; sappiamo che le nostre scuole sono dei fiori all'occhiello perché a livello strutturale non hanno niente da invidiare a nessuno, insomma io in questo ho sempre appoggiato il Sindaco e sappiamo tutti che il Sindaco da questo punto di vista non si è mai tirato indietro e, anzi, ha fatto di tutto di più per le scuole del nostro Comune. Quindi ci sono stati gli open day, le iscrizioni si sono chiuse da poco e anche le iscrizioni non è che si possono prevedere prima chi si iscriverà a un plesso piuttosto che a un altro, sappiamo che in questi ultimi anni la nostra scuola è stata molto attrattiva e ha ricevuto tante iscrizioni, anche al di fuori del nostro Comune; ci sono tanti studenti che frequentano l'Istituto Pasquini che provengono dai Comuni limitrofi, per cui è difficile fare una previsione di chi si iscriverà. Poi è chiaro che la scuola di Massa è un presidio che tutti noi vogliamo assolutamente garantire. Sono convinta che il Sindaco farà di tutto e di più per fare in modo che questa classe parta e... quindi, insomma, mi sembrano delle accuse, ecco, fuori luogo. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Assessore. Ci sono altri interventi? Dichiarazione di voto? L'intervento. Allora la parola alla Consigliera Cialdoni.

Consigliera Cialdoni Annamaria

Buonasera a tutti. Allora il mio intervento ovviamente vuole parlare sicuramente della vicinanza alle famiglie e dell'importanza comunque, come ha già detto anche il Consigliere Vannini, dell'importanza di questo presidio, di questa scuola e come anche noi come Consiglieri avevamo in mente proprio di fare un Consiglio straordinario su questo argomento; quindi c'è stato un precederci, ma comunque era alla massima attenzione anche per noi, anche proprio in ragione anche delle persone che ci hanno contattato, ci hanno chiesto che cosa stava succedendo. E' chiaro che anche per noi è stato un fulmine a ciel sereno nell'ottica... cioè proprio nella ragione che non sapevamo di queste criticità e del fatto che magari già all'infanzia c'era.. C'erano un numero di iscritti che magari non erano sufficienti per fare una classe, una classe prima già con i bambini che venivano dall'infanzia; cosa che mi è stata detta c'è già anche per l'anno prossimo, non sono molti i bambini dell'infanzia che stanno frequentando il secondo anno di... di infanzia. Quindi è chiaro che l'attenzione deve essere massima e credo che anche il collega nel discorso di lavorare non sull'emergenza ma sulla programmazione, sia proprio anche questo, cioè di vedere un pochino i numeri, visto che purtroppo i numeri non sono mai così ampi e lavorare su questa cosa. Io capisco... voglio spezzare anche una lancia ulteriore ai genitori, perché ovviamente l'incertezza delle iscrizioni, come diceva l'Assessore Bertocci, nasce anche dal fatto che i genitori oggi scelgono, cercano di scegliere la scuola che più è idonea alle esigenze familiari come orari, come uscite, il tempo pieno, il tempo... e quindi è difficile, no, arrivare ad avere un numero preciso, le iscrizioni si sono chiuse con la deroga del... il 21 febbraio, quindi è chiaro che i tempi... ora sono passate qualche settimana ma non sono non sono lunghissimi, quindi... però, ecco, l'attenzione da parte del Dirigente in questo caso deve essere sempre... l'asticella deve essere sempre tenuta alta e quello che dico è che probabilmente questa cosa forse è stata sottovalutata, ecco; non so, il problema dell'Amministrazione Comunale è in seconda battuta secondo me, perché comunque tutta quella parte che riguarda le iscrizioni ovviamente non è a carico dell'Amministrazione Comunale, che deve diciamo guardare più quello che sono gli edifici, tutto quello che è legato a una progettualità a supporto della scuola; però ecco, io quello che voglio dire è che sicuramente sono convinta che il Dirigente e il Sindaco, stanno cercando di individuare delle soluzioni al problema, che magari faranno leva all'autonomia scolastica e che magari... perché ovviamente purtroppo non è un territorio montano, non è classificato e quindi non si può far ricorso a questo tipo di espediente. Ecco, detto questo io quello che dico, ecco, magari stiamo attenti a questi numeri, magari guardiamo il plesso di Margine Coperta; magari sul plesso di Margine Coperta ci sono... magari quanti bimbi sono fuori Comune, si può cercare di spingere magari qualche bambino che viene fuori Comune a spostarlo lassù, visto che comunque ci può essere una scelta in questo senso, ecco; quindi

di fare... ora io i numeri non li conosco, non so se li potete dire, però ecco secondo me su questi giochi, ecco, uno può fare... su un fuori Comune magari - per carità si parla di bambini, quindi non è che si parla di pedine - però magari si può cercare di spingere la famiglia a dire: “se vuoi venire all'Istituto Pasquini, perché appunto è un Istituto che merita, un Istituto che è un fiore all'occhiello, vabbè vai a Massa piuttosto che a Margine Coperta”. Ecco, quindi queste cose qui io direi che potrebbero essere prese in attenzione... attenzionate dall'Amministrazione verso ovviamente la dirigenza scolastica, perché poi è la dirigenza scolastica che decide queste cose e non l'Amministrazione Comunale. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Consiglieria. Ci sono altri interventi? Ci sono dichiarazioni di voto?

(interventi fuori microfono)

Presidente del Consiglio Comunale

No, in Consiglio Comunale non è possibile.

(interventi fuori microfono)

Presidente del Consiglio Comunale

Comunque ora in Consiglio Comunale non è possibile, grazie. Ci sono altri interventi?

(intervento fuori microfono)

Presidente del Consiglio Comunale

No, no. Quindi la parola al Sindaco.

Sindaco

Mi alzo perché sto meglio alzata stasera. Allora, prima di tutto io non voglio ripetere quello che è già stato detto e che, insomma, ho detto durante le interviste nei vari post e poi ho messo... ho trascritto poi nell'ordine del giorno che stasera abbiamo proposto per l'approvazione. Non voglio essere ripetitiva. Allora, cioè io... boh, non so quanti anni sono stata responsabile della Pubblica Istruzione del Comune di Massa e Cozzile, non... tanti, non voglio nemmeno dirli, tantissimi; addirittura negli anni 1995, dal 1995 al 2000 circa, sono stata a... durante il periodo, il momento

mensa della scuola elementare di Massa sono stata a assistere i bambini. Allora, quindi mi sorprende un po' quando sento dire dal Consigliere Martini che bisognava programmare, che l'attenzione, eccetera, eccetera. Allora, che le problematiche sulla scuola di Massa ci sono, ci sono sempre state, ci sono sempre state e lo sappiamo perfettamente, tanto è vero che non solo le mie Amministrazioni, ma anche le Amministrazioni passate, anche di tanti anni fa, pur di mantenere la scuola di Massa, si è inventata progetti, ho inventato di tutto, di tutto; addirittura, addirittura si andavano a prendere i bambini da Traversagna e si portavano a Massa, perché sapevamo perfettamente che quella scuola lì presenta e presentava delle criticità è... e' indubbio, perché la scuola di Massa non è a servizio solo di... cioè se dovesse essere a servizio solo dei bambini di Massa e di Cozzile, questa scuola qui non sarebbe... non esisteva più da anni, perché si è retta proprio perché il Comune di Massa e Cozzile ha investito tantissimo nella progettazione, nell'innovazione e quindi è riuscita a portare anche bambini residenti in altre zone, in altri Comuni. Il problema non è la scuola di Massa, la scuola di Traversagna, le insegnanti, eccetera, eccetera, il problema è che manca la natalità, perché qui non nasce... noi si sapeva che piano piano... e si sa tutti, tutte le Amministrazioni comunali sono in questa condizione, non è soltanto il Comune di Massa e Cozzile, perché i bambini non nascono, non nascono! Poi ci si può inventare di tutto, che a Massa si fa questo, che a Traversagna si fa quest'altro, che a Margine Coperta si fa... il problema è che mancano i bambini e noi ci... c'è una competizione fra i Comuni per accaparrarsi bambini! E' fuori dal mondo, perché questo è il problema vero, questo è il problema vero e come le criticità ci sono a Massa, ci sono anche a Traversagna, perché siamo nella stessa situazione. A Traversagna nell'anno mi sembra 2011 – 2010 circa, anche lì non c'è stata la formazione della prima classe, mi sembra che si è concluso il ciclo quando sono arrivata io Sindaco, mi sembra nel 2015 si è concluso e si è riformata la prima e quindi le cinque classi. Quindi non è un problema... e' un problema purtroppo che è esistito, esiste e esisterà sempre di più. Quindi può darsi che il Governo debba rivedere, anche in un certo senso, quelle che sono oggi gli stili di vita diverse, le necessità diverse e anche la mancanza purtroppo di natalità. Io tutte le mattine vado a sentire - vi giuro, sentite l'ufficio anagrafe - tutte le mattine vado a chiedere quanti bimbi sono nati e quante persone sono morte, la prima cosa che faccio quando entro in Comune, tutte le mattine; perché lo so che il problema è questo. Poi, la competenza per quanto riguarda la composizione delle classi non è del Comune, non è del Comune, il Comune deve garantire gli edifici scolastici, deve garantire il trasporto scolastico e deve garantire le attrezzature, deve garantire la mensa, queste sono le competenze del Comune. E' chiaro che in un rapporto di collaborazione come c'è e come è sempre esistito con la scuola, ci si tiene in contatto; certo è che noi abbiamo cercato di trovare i bambini da altre parti, ma giustamente le famiglie scelgono dove pensano che il loro figlio si trovi meglio o perché semplicemente gli

piaccia di più. A Margine Coperta per esempio tante persone vedono la scuola nuova e quindi tante persone hanno chiesto di andare a Margine Coperta; eh... oppure perché a Margine Coperta c'è il sabato e a Massa non c'è; oppure perché c'hanno i figli che vanno a scuola qui e quindi riprendono il figlio nello stesso posto, insomma agli stessi orari più o meno; cioè le esigenze di oggi delle famiglie sono tante! Pensate che noi siamo anche delle volte in difficoltà, perché ci sono dei genitori che vogliono stare... vogliono che il proprio figlio non vada a scuola il sabato, invece ci sono dei genitori che vogliono che vada a scuola il sabato. Quindi noi abbiamo sul territorio tre offerte formative diverse e mi sembra la cosa più giusta, perché c'è un tempo pieno a Traversagna, una scuola diversa a Massa con due rientri più la comunità educante e un rientro nella scuola di Margine Coperta con il sabato a scuola. Quindi... cioè più di così che si deve fare, scusate eh!, con notevole... e noi abbiamo garantito con notevoli difficoltà anche riguardo al trasporto scolastico perché questo è un Comune che ha una conformazione particolare, lo sapete tutti, dalla monta... non è montano, io mi sono aggrappata su questa cosa, ma non è montano; io non ho mai detto che la scuola... il Comune di Massa e Cozzile si trova in zona montana, non lo è, non lo è. L'articolo 10 del DPR 81 del 2009 parla di isole, di zone montane, eccetera. Noi non siamo in quella situazione. Io ho cercato di aggrapparmi, capito, sul fatto che comunque il territorio di Massa e Cozzile può essere assimilato a un Comune montano semplicemente perché siamo collocati come zona climatica fascia E, quindi collina/montagna e in zona S1 per quanto riguarda l'allerta meteo, che comprende Abetone, Cutigliano, Marliana, eccetera, eccetera e Pescia anche, però non siamo in zona montana. Quindi certamente ci possono essere... ci potrebbero essere delle interpretazioni per quanto riguarda il DPR 81 del 2009, però, però, questo DPR fu fatto, approvato, per razionalizzare, parliamoci chiaro; quindi chiaramente è difficile dal momento che lì si parla proprio espressamente di zone montane, isole, eccetera, avere la possibilità di deroga; certo è che sarebbe molto più facile avere la possibilità di trovare due bambini per Traversagna e due bambini per Massa; e abbiamo... e abbiamo cercato, abbiamo fatto di tutto, abbiamo fatto di tutto per trovare questi bambini, perché si può derogare di un 10%. Quindi che vuol dire? Vuol dire che 15 bambini, il 10%, uno e mezzo in eccesso, si va a 13, no? Gli iscritti ad oggi sono 49, fate il conto, diviso quattro prime, sono 12,25.

(intervento fuori microfono)

Sindaco

Allora, sono 11 a Traversagna, 27 a Margine Coperta, 11 a Massa; quindi le criticità ci sono sia a Massa che a Traversagna, va bene? Chiaramente si possono anche trovare delle soluzioni in un certo modo, nel senso che nel... da ieri mattina ad oggi, a stasera, ci sono stati ovviamente degli

sviluppi, perché comunque c'è stato un rumore mediatico non indifferente: Giornali... insomma lo sapete, lettere, insomma... quindi sono stata chiamata dall'Ufficio Scolastico Provinciale, ovviamente d'accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale e manifestando la disponibilità a trovare delle soluzioni facendo leva sull'autonomia scolastica. Quindi, ecco, diciamo che un'apertura c'è, poi si può lavorare sui numeri... si può lavorare sui numeri, anche per salvaguardare Traversagna eh! Cioè io cerco... sto cercando di muovermi con la Preside per cercare di mantenere quattro classi, quattro classi. Io non lo so se questo sarà possibile, non lo so, certamente c'ho messo e ci metto l'impegno possibile, questo è sicuro, però poi l'ultima parola non spetta al Sindaco eh!, perché ripeto le competenze sono quelle, io non è che posso mettere bocca nella formazione delle classi, eh!, intendiamoci bene; quindi l'ultima parola poi spetta alla Dirigente scolastica che poi prenderà, attraverso i suoi contatti, eccetera, con l'Ufficio Scolastico Regionale, Provinciale, eccetera; però l'ultima parola spetta a lei.

(intervento fuori microfono)

Sindaco

...è previsto nel... però c'è un numero...

(intervento fuori microfono)

Sindaco

No, ce n'è altre soluzioni, però diciamo che ci sono degli sviluppi che devono essere valutati, sono in corso di valutazione. Quindi... cioè dire che non c'è stata... Forse... io capisco che forse i Consiglieri di Minoranza, ma neanche quelli di Maggioranza sanno tutte queste cose, quello che è successo negli anni passati, tutte le problematiche che ci sono sempre state, quasi sempre sulla scuola di Massa, ma come ho detto anche a Traversagna, io lo capisco, però insomma certe affermazioni forse sarebbe opportuno evitare di farle, perché credo che un impegno così forte di un'Amministrazione nei confronti delle scuole, non solo dell'edilizia scolastica, ma anche delle attività che vengono portate avanti, promosse, stimolando anche i ragazzi con vari tipi di progetti, io credo davvero che bisognerebbe guardarsi intorno veramente, perché l'attenzione che c'è a Massa e Cozzile non c'è da altre parti e siccome io ho avuto esperienza anche nelle scuole superiori quando sono stata in Provincia, lo posso dire a chiare note; quindi una visione di quella che è la scuola la conosco molto bene, primo: Perché ho avuto tutto questo percorso all'interno del Comune di Massa e Cozzile, prima da Funzionario e poi da Sindaco e poi anche per esperienze che ho maturato

all'interno dell'Amministrazione Provinciale di Pistoia e quindi anche la possibilità di rapportarmi moltissimo con gli Uffici Scolastici sia Regionali che Provinciali. Mi ero fatta degli appunti, mi sembra... no, io... mi sembra, ecco, di aver detto tutto. Non so se l'ho fatto all'inizio, ma voglio davvero ringraziare i genitori che in questi giorni mi hanno davvero supportato e ci siamo sentiti oltre a vedersi, insomma ci siamo sentiti, ma soprattutto voglio ringraziare i bambini perché sono stata... mi hanno chiamato alla scuola di Massa, mi hanno portato un cartello, insomma l'ho anche pubblicato sui social perché è veramente... questa è stata davvero una sorpresa molto piacevole che mi ha davvero emozionato. Quindi, ecco, ribadisco l'impegno continuo che c'è in questo momento, il rapporto continuo, l'impegno che c'è con tutta la scuola, quindi ovviamente in principal modo con la Dirigente scolastica ma anche con le insegnanti interessate sia di Massa che di Traversagna comunque, perché l'attenzione del Comune è... certamente la criticità, la fragilità di Massa è diversa rispetto a quella di Traversagna, però l'attenzione da parte del Comune è su tutti i tre plessi di scuola primaria. Grazie.

(Applausi)

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? La parola alla Consigliera Maltagliati.

Consigliera Maltagliati Elena

Buonasera a tutti. Il mio intervento è appunto per dichiarazione di voto e provo un attimo a riassumere gli appunti che mi sono presa ascoltando gli interventi della Maggioranza, ascoltando quelli di Minoranza. Certo è che su un campo così - e quindi raccolgo l'invito del Consigliere Brizzi - tutti i contributi portati hanno uno scopo unico ed inequivocabile: Mantenere i plessi aperti. Quello che volevo dire io, che appunto ascoltando i contributi bisogna un attimo interrogarci su quello che è successo, come ha detto il Sindaco, negli anni e è successo varie volte, però tutte le volte abbiamo in qualche modo trovato - penso di ricordarmi - soluzioni per il plesso quantomeno di Massa. E' ovvio, come è stato detto anche dalla collega Cialdoni, ma è stato ribadito dall'Assessore Bertocci, non è il Comune direttamente interessato, però quello che volevo dire io magari è che il Comune, e spero che il Sindaco che viene da un'esperienza precedente nel settore proprio della scuola, ci abbia anche pensato, il Comune può magari attivare e incentivare i vari studenti e le famiglie magari a spostarsi con politiche appunto positive di incentivazione, quantomeno per il trasporto scolastico, per la mensa, per queste cose, banalmente perché sto dicendo ovviamente delle cose semplici, però questo ecco, il Comune lo può fare. Poi il Sindaco diceva... ah, un'altra cosa, la natalità. Sindaco è

vero, però è un problema che è diffusissimo ovunque, quindi ora ce l'abbiamo anche noi lì, però i numeri che ci ha detto della distribuzione dei vari plessi, magari con delle politiche di incentivo si può sopperire a quello. Diceva di sviluppi, ora penso che sia finito il dibattito, il tempo per capire anche gli sviluppi su cui sta lavorando, che credo che i genitori, le persone che sono venute stasera le vogliano sapere, quindi invito magari anche dopo a margine, il Consiglio Comunale a informarli. Quindi noi ovviamente è un voto positivo, se si va al voto, signor Presidente, con l'auspicio ovviamente - ma mi sembra, ripeto, una cosa banale - di attuare ogni, ogni, ogni tipo di strumento per portare la classe a rinforzarsi. Vi ringrazio.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Consigliera. Quindi se... non ci sono altri interventi? Dichiarazione di voto... quindi possiamo votare. Favorevoli? Unanimità. Quindi approvato. Quindi questo era l'ultimo punto. L'immediata eseguibilità per favore. Quindi votiamo. Favorevoli? Unanimità. Allora, questo era l'ultimo... l'unico punto all'ordine del giorno, quindi il Consiglio Comunale è finito. Grazie a tutti.